FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

domenica, 18 aprile 2021

FIN - Campania

18/04/2021 **Il Messaggero** Pagina 37 3
Circoli pronti a riaprire campi già tutti esauriti

18/04/2021 **Corriere dello Sport** Pagina 38 *Mario Pappagallo* 4
Stadi aperti, ultimi scogli «Sì alla finale di coppa»

18/04/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 38 *Pierluigi Spagnolo* 6
L' Italia riapre e protesta ristoratori preoccupati per i tavoli solo all' aperto vaccini: l' accelerata c' è

18/04/2021 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 37 9
Tra Telimar e Trieste finisce in parità Ora la Champions

Il Messaggero

FIN - Campania

Circoli pronti a riaprire campi già tutti esauriti

Cronaca di Roma

Centro, flash mob dei Bauli
Al Pincio è rissa tra minori

Circoli pronti a riaprire campi già tutti esauriti

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO ORIENTALE ED EUROPEO

IMPORTANTI EREDITÀ O SINGOLO OGGETTO

SCEGLI SERIETÀ E COMPETENZA

L' ATTESA Euforia mista a incredulità. Le parole del premier Draghi hanno colto di sorpresa i gestori dei circoli romani che non si aspettavano dopo quasi un anno di agonia, il via libera alle attività sportive all' aperto e agli sport di contatto. La data da segnare sul calendario è lunedì 26 aprile ma per i romani il conto alla rovescia è già iniziato. «Subito dopo l' annuncio racconta Guido Tommasi, titolare del FutbolClub si è scatenato il panico. Basti pensare che per la giornata di apertura non abbiamo più un campo libero. Tutti prenotati nel giro di poche ore. Una boccata di ossigeno che non ci aspettavamo, ma che ci voleva». Un entusiasmo che trova eco anche nelle parole di Emanuele Tornaboni, patron del Due Ponti sporting club: «Il calcetto rappresenta circa il 30% del giro d' affari di un circolo sportivo. E' evidente, quindi, che la riapertura è una buona notizia, anche se forse presa in maniera tardiva». Preferisce soffermarsi sul rispetto delle regole il presidente del Circolo Canottieri Roma, Massimo Veneziano. Del resto il prestigioso sodalizio romano ha dovuto pagare un prezzo doloroso alla pandemia, due soci sono deceduti per il Covid. «In questo periodo di stop forzato è andata avanti l' attività agonistica e ci siamo concentrati sulla tutela dei nostri soci, dipendenti e collaboratori. La decisione del Governo l' abbiamo accolta con soddisfazione anche se siamo in attesa di conoscere le linee guida di ogni singola federazione. Se non si rispettano le regole il rischio è che si entri in una terza fase e non ce lo possiamo permettere. Va chiarita la questione spogliatoi, capire come poterli usare. Molti soci scappano ad allenarsi ritagliandosi un' ora di tempo durante il lavoro. E' impensabile che gli si vieti loro di farsi una doccia». Su questo ultimo punto è d' accordo anche Andrea Pignoli, responsabile dello sport del Circolo Canottieri Aniene. «Il tema spogliatoi è sicuramente centrale anche se ci siamo attrezzati per sfruttare gli spazi all' aperto. Grazie a un sforzo economico abbiamo messo delle docce calde all' esterno dando la possibilità ai soci di rispettare la distanze e limitare i contatti al chiuso». Fra mille incognite i circoli si preparano a riprendere l' attività. Un piccolo ritorno alla normalità che si attendeva da troppo tempo.

Andrea Nebuloso © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere dello Sport

FIN - Campania

Mentre l' Italia registra il record di vaccini in un giorno (347.279)

Stadi aperti, ultimi scogli «Sì alla finale di coppa»

Costa, sottosegretario alla salute «Non c' è ancora nulla di ufficiale ma si può pensare a un 15-20% della capienza con il pubblico»

Mario Pappagallo

98 | ITALIA E MONDO | I FATTI DEL GIORNO

Mentre l'Italia registra il record di vaccini in un giorno (347.279)

Stadi aperti, ultimi scogli «Sì alla finale di coppa»

I FUNERALI DEL PRINCIPE

L'ultimo saluto a Filippo fra le lacrime della Regina e il dialogo William-Harry

Costa, sottosegretario alla salute «Non c'è ancora nulla di ufficiale ma si può pensare a un 15-20% della capienza con il pubblico»

Pass-Covid free per essere "liberi": l'Ue vuole lanciarlo dal primo giugno

Pfizer e Moderna volano grazie ai vaccini prodotti

Corriere dello Sport

La prima data importante, per gli italiani, è quella del ripristino delle zone gialle, fissata per lunedì 26 aprile. In ambito sportivo, la zona gialla significherà anche riapertura per gli sport che si svolgono all' aperto, anche quelli da contatto, come calcio a 5 e calcio dilettantistico e amatoriale, il basket e molte altre discipline. Per quanto riguarda il calcio professionistico e in particolare sulla riapertura parziale degli stadi, il Sottosegretario alla Salute Andrea Costa ha incontrato i presidenti di Figc e Lega, Gravina e Dal Pino. E poi ha commentato: «Apertura stadi a maggio? Per l' inizio degli europei (11 giugno) ci sarà il 25% della capienza all' Olimpico. La finale di Coppa Italia può essere un evento con pubblico, magari con una percentuale minore, del 15-20%. Ma per il resto, come le ultime gare di campionato, non c' è nulla di ufficiale. Se ci saranno le condizioni saremo tutti ben contenti di poter aprire, ma a oggi una posizione certa non c' è».

ATTIVITA'. Restano ancora penalizzate, invece, le attività al chiuso. Anche se sempre dal 26 cinema e teatri potranno ripartire con una capienza ridotta, al 50%, e accesso con il Covid Pass. Riaprono anche i musei, ad ingressi contingentati. Dal 15 maggio, poi, potranno riaprire le piscine all' aperto e dal 1° giugno, sempre contagi permettendo, anche le palestre. Dal 1° luglio invece, ultima data del calendario di riaperture, potranno ripartire anche fiere e convegni, sempre nel rispetto di tutte le misure di sicurezza. Prima di queste date il governo emetterà decreti per regolare le nuove riaperture.

COLORI. Dal prossimo 26 aprile i colori delle Regioni saranno quattro: ci sarà la fascia bianca, gialla, arancione e rossa. In realtà, parlando del ripristino della zona gialla, il premier Mario Draghi ha parlato di «giallo rafforzato». Con regole anti-contagio in più. Resta il coprifuoco alle 22.

Ci sarà un pass per spostarsi anche tra Regioni di colore diverso. Draghi parla di «rischio calcolato», ma è criticato dal professor Galli: «Se è calcolato, è calcolato male».

VACCINI. Continua, intanto, il piano vaccinale: venerdì è stato registrato il record in Italia con 347.279 dosi in un giorno. Su Johnson & Johnson arriverà una decisione entro il 20 aprile. Il vaccino di Pfizer, invece, pare avere efficacia ridotta nei pazienti con leucemia e mieloma multiplo. E sono arrivate in Italia altre 400mila dosi di Moderna.

BOLLETTINO. I nuovi casi in Italia nelle ultime 24 ore sono 15.370 (erano stati 15.943 il 16 aprile). Dall' inizio dell' epidemia i contagiati in totale diventano 3.857.443. I morti Covid in 24 ore sono 310 (dopo i 429 delle 24 ore precedenti) per un totale di 116.676 morti dall' inizio dell' emergenza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2020

Corriere dello Sport

FIN - Campania

I test effettuati nell' ultima giornata sono stati 331.734.

Il tasso di positività è al 4,6%. I guariti ad oggi sono 3.235.459.

Il numero delle persone positive al momento: 505.308. Di queste, 24.100 ricoverate (meno 643), 3.340 (più 163 ingressi nelle ultime 24 ore) in terapia intensiva. La Regione che ha fatto registrare più casi è la Lombardia (2.546), poi la Campania (2.232). Sono 14.785.115 le dosi di vaccino somministrate in totale finora e 4.332.143 i vaccinati con due dosi.

mondo. Sono 140.182.593 i casi Covid dall' inizio della pandemia, con i 962.288 contagiati delle ultime 24 ore. Il totale dei morti sale a 3.002.154 (15.203 nelle ultime 24 ore), mentre le persone guarite sono 109.840.908. In Corea del Sud si registra un' impennata di casi che fa temere l' avvio di una quarta ondata. Negli Stati Uniti i morti giornalieri sono stati 933.

©Riproduzione riservata.

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Le novità di primavera

L' Italia riapre e protesta ristoratori preoccupati per i tavoli solo all' aperto vaccini: l' accelerata c' è

Dal 26 le ripartenze in zona gialla, ma crescono anche i dubbi In piazza i lavoratori dello spettacolo. La frenata degli scienziati: «Troppa libertà può essere un errore». In 24 ore 356 mila dosi

Pierluigi Spagnolo

AltriMondi

Le novità di primavera

L'ITALIA RIAPRE E PROTESTA RISTORATORI PREOCCUPATI PER I TAVOLI SOLO ALL'APERTO VACCINI: L'ACCELERATA C'È

Dal 26 le ripartenze in zona gialla, ma crescono anche i dubbi In piazza i lavoratori dello spettacolo. La frenata degli scienziati: «Troppa libertà può essere un errore». In 24 ore 356 mila dosi

116

News

Inchiesta Open Arms Salvini sarà processato

Dal 26 aprile, come annunciato dal governo, molte cose cambieranno.

A giorni ci sarà un nuovo decreto. Tornano le zone gialle, per i territori che avranno indici compatibili, in base ai contagi e alle vaccinazioni fatte. In giallo, bar e ristoranti riapriranno per pranzi e cene, ma all' aperto. E riaprono musei, cinema e teatri per gli spettacoli sotto le stelle. Il coprifuoco, però, resta dalle 22 alle 5. In giallo e arancione riaprono in presenza tutte le scuole, fino alle superiori. Sarà consentito lo spostamento tra Regioni in giallo, mentre per le altre servirà un "pass" che attesti la vaccinazione, gli anticorpi della guarigione o un tampone negativo. Altre riaperture, di piscine e palestre, arriveranno tra maggio e giugno. Ma non tutti, soprattutto nella ristorazione, sono soddisfatti del via libera. Il problema è legato al vincolo di riaprire solo per far consumare fuori. Non tutti i locali, infatti, hanno lo spazio per i tavoli all' esterno, i cosiddetti dehors. Secondo la Fipe-Confcommercio, il 46,6% dei locali non ha per ora la disponibilità di spazio fuori, si tratta di 116 mila esercizi pubblici. Dagli chef famosi all' oste di provincia, l' appello è unanime: «Siamo allo stremo, date la possibilità di riaprire anche a chi non ha spazi all' aperto». Magari con meno posti all' interno, più spazio tra i tavoli, ma tutti chiedono di ripartire prima di giugno (quando si potrà anche all' interno, secondo il cronoprogramma del governo).

E ieri a Roma, con mille bauli in piazza del Popolo, ha protestato anche il mondo della musica e dello spettacolo, fermo da 419 giorni. «Il governo si occupi anche di noi», è il grido di maestranze e artisti, nascosti dietro maschere nere.

Le riaperture fanno discutere gli scienziati.

Ha colto di sorpresa l' improvvisa accelerazione del governo.

Solo giovedì, il ministro della Salute, Roberto Speranza, alla Camera aveva spiegato come servisse «grande prudenza» e che il mese delle ripartenze sarebbe stato maggio. Poi, il cambio di strategia, con il premier Draghi che venerdì ha parlato di «un rischio calcolato» e di «risposta al disagio sociale», per «riportare serenità, ponendo le basi per la ripartenza dell' economia». La Lega si intesta la vittoria, Pd e M5S vedono prevalere la linea del Carroccio. E gli scienziati si smarcano. «Rischio calcolato? Calcolato male», ha commentato Massimo Galli, direttore di Infettivologia al Sacco di Milano, che considera la ripartenza un errore. «Abbiamo ancora più di 500 mila casi di infezione in atto, probabilmente quelli reali sono il doppio. E abbiamo ancora un' importante parte di 70enni, 80enni e 90enni che non sono vaccinati». Galli non è l' unico contrario. «Con una situazione di contagio elevato, pensare alle riaperture

vuole dire che tra un mese avremo un aumento dei casi, l' estate sarà a rischio e dovremmo richiudere», è il parere di Andrea Crisanti, direttore di Microbiologia e virologia dell' università di Padova. «La decisione di riaprire è politica e non scientifica» ha spiegato il virologo Roberto Burioni.

Non tutte le Regioni sembrano allineate.

«Se apriamo in maniera scriteriata, tra 15 giorni torniamo a chiudere tutto. La precondizione per aprire, è aprire per sempre» ha detto il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, «la pandemia non è finita». Il fronte degli altri governatori, invece, si riconosce nell' entusiasmo del loro coordinatore, il friulano Massimiliano Fedriga: «Le riaperture sono un enorme passo avanti». Perplessi i medici, che esprimono «preoccupazione per la decisione dal governo» spiega Filippo Anelli, presidente della Federazione degli ordini dei medici e degli odontoiatri (Fnomceo). «Siamo preoccupati - sottolinea Anelli - perché la variante inglese, predominante in Italia, ha un livello di diffusione molto alto anche rispetto al Covid classico e i livelli di occupazione delle rianimazioni sono ancora abbastanza alti. È comprensibile che il governo faccia qualcosa per dare delle risposte, ma bisogna esprimere il timore che la situazione possa sfuggirci di mano».

Intanto, la campagna vaccinale sta crescendo.

Siamo ancora lontani dalle 500 mila somministrazioni al giorno, auspicate dal commissario Francesco Figliuolo, obiettivo rimandato a maggio. Ma il numero di dosi sta crescendo, superando quota 300 mila per tre giorni di fila. «Venerdì abbiamo somministrato oltre 350 mila dosi di vaccino. Accelereremo ancora nelle prossime settimane», ha spiegato il ministro Speranza. «Voglio ringraziare ostetrici, biologi e tecnici di radiologia, delle professioni sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione che hanno sottoscritto, con governo e Regioni, l' intesa per partecipare alla campagna di vaccinazione», ha aggiunto il ministro, riferendosi all' ultimo accordo sottoscritto per ampliare "l' esercito" al lavoro sui vaccini. Oltre 10,5 milioni di italiani hanno già ricevuto almeno una dose (il 17,5% del totale), più di 4,2 milioni anche il richiamo. E sono 400 mila le dosi di Moderna arrivate ieri all' aeroporto di Pratica di Ma

re. Il lotto di vaccini v

errà distribuito oggi alle Regioni. Il virus circola ancora. Da domani solo tre

Regioni saranno in rosso: Valle d' Aosta, Sardegna e Puglia. In arancione tutto il resto del Paese, ma i dati lasciano sperare che molti territor

i possano diventare zone gialle, dalla settimana successiva. L' Rt è in calo da un mese, ben al di sotto di 1 in gran parte delle Regioni. Ma il Covid circola, confermano i numeri. I tamponi (331.734) hanno rivelato altri 15.370 nuovi positivi, rapporto del 4,6% (venerdì era al 4,9%). I decessi sono stati 310. Nel complesso, 26 in meno i letti di terapia intensiva occupati da pazienti Covid, nonostante i 163 nuovi ingressi (il totale è di 3.340). Nei reparti ordinari sono ricoverate 24.100 persone, in calo di 643. I numeri del 18 maggio scorso, quando l' Italia ripartì

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2020

dopo il lockdown duro di un anno fa, erano però meno gravi. TEMPO DI LETTURA 4'05''

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2020

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Tra Telimar e Trieste finisce in parità Ora la Champions

In A-1 si è completata la 4 a giornata della 2 a fase con Telimar-Trieste: 10-10. Negli anticipi (3 a tappa di Champions League da domani, ufficializzata la sede di Belgrado per la Final Eight) Posillipo-Pro Recco 4-23, Salerno-Ortigia 10-10 e Savona-Brescia 11-17. Tra le donne, in semifinale di Coppa Len a Barcellona Roma battuta 9-6 dalle spagnole del Matarò che affronteranno in finale le russe del Kirishi. Per il 3° posto, la squadra di Capanna con il Sabadell (Spa).

Pista a Gand

Omnium, Viviani 10° «So dove lavorare» La Paternoster è 8ª

Mercoledì 21: Freccia Vallone a Huy

Domenica 25: Liegi-Bastogne-Liegi

I favoriti

Casa Italia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2020